



**Provincia
di Cremona**

Segreteria Ufficio di Presidenza
Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette
(art. 16 L.R. 12/2005)
Via della Conca 3 - 26100 CREMONA
tel. 0372/406517 - fax 0372/406533 - e-mail: ptcp@provincia.cremona.it
codice fiscale 80002130195

VERBALE UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA CONFERENZA DEI COMUNI

Prot. n. 29722

Cremona, 01/03/2013

Rif. prot. prec. 23755/13

Oggetto: verbale primo incontro dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni e delle aree regionali protette.

L'incontro dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni si è tenuto **Venerdì 01 marzo 2013**, alle ore 17.00 presso la Sala Riunioni del Settore Pianificazione territoriale della Provincia, in Via della Conca 3 a Cremona.

Elenco dei presenti:

	presenza	
	SI	NO
Paolo Abruzzi , Presidente della Conferenza e sindaco del Comune di Sospiro	✓	
Giovanni Leoni , Assessore al Territorio e alle opere pubbliche della <i>Provincia di Cremona</i>		✓
Marco Belli , Sindaco del Comune di <i>Agnadello</i> e rappresentante dell'aggregazione dei comuni dell'alto cremasco	✓	
Omar Bragonzi , Sindaco del Comune di <i>Montodine</i> e rappresentante dell'aggregazione dei comuni del basso cremasco		✓
Raffaele Leni , Sindaco del Comune di <i>Cappella de' Picenardi</i> e rappresentante dell'aggregazione dei comuni del basso cremonese		✓
Pier Ugo Piccinelli , Sindaco del Comune di <i>Calvatone</i> e rappresentante dell'aggregazione dei comuni del casalasco		✓
Claudio Silla , Sindaco del Comune di <i>Casalmaggiore</i> e membro dell'ufficio di presidenza della Conferenza dei Comuni	✓	
Maria Carla Bianchi , Sindaco del Comune di <i>Pizzighettone</i> e rappresentante dell'aggregazione dei comuni dell'alto cremonese	✓	
Giorgio Schiavini , Assessore del Comune di <i>Crema</i> e membro dell'ufficio di presidenza della Conferenza dei Comuni	✓	
Carlo Malvezzi , Assessore del Comune di <i>Cremona</i> e membro dell'ufficio di presidenza della Conferenza dei Comuni		✓
In sostituzione di Carlo Malvezzi - Consigliere del Comune di Cremona delegato	✓	

Sono presenti inoltre:

- il dirigente del Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Cremona arch. *Maurizio Rossi*;
- il Capo Servizio del settore Pianificazione Territoriale e Trasporti della Provincia di Cremona *Barbara Armanini*;
- l'ing. Paolo Vailati, funzionario tecnico del Comune di Crema.

La riunione ha avuto il seguente Ordine del Giorno:

- Variante parziale al PTCP di adeguamento al PTR

- Calendarizzazione incontri della Conferenza in concomitanza con le riunioni per la VAS
- Comunicazione in ordine al Piano Territoriale d'Area del Casalasco

Aprè la riunione Armanini, che spiega il programma e le motivazioni dell'incontro e dà informazioni circa i siti da cui è possibile scaricare la documentazione:

Sito provincia:

<http://www.provincia.cremona.it/territ/?view=Pagina&id=5127>,

Sito regionale SIVAS:

<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/jsp/procedimenti/schedaProcedimento.jsf?idPiano=49940&idTipoProcedimento=1>

Passa poi la parola a Rossi che integra con la descrizione del percorso che l'amministrazione sta facendo anche per la stesura e approvazione del nuovo piano cave (PPC) che va in scadenza a luglio 2013.

Spiega le problematiche legate alla richiesta da parte di alcuni imprenditori di inserire nuove cave (Ambiti di trasformazione) e al rapporto con i vincoli del PTCP (giacimenti inseriti nel "PPC-revisione 2012" in aree vincolate dal PTCP e dal PTR), le tempistiche del piano cave (in parallelo con il PTCP in variante) e i tempi che la legge dà alla Conferenza dei Comuni e delle aree regionali protette per esprimere il proprio parere (90gg). Per questo aspetto e, vista la necessità di comprimere i tempi, vengono convocate contestualmente le conferenze VAS e le riunioni della Conferenza. Le prime sono già state convocate per il 15 marzo p.v..

Dopo la seconda riunione della conferenza di VAS prevista nel mese di luglio (dove dovremo già avere anche il decreto di VIC Valutazione di incidenza, di competenza della giunta regionale), l'iter poi proseguirà con l'adozione e l'invio alla Regione Lombardia per il parere di competenza (compatibilità del PTCP alla pianificazione regionale).

Il tutto per arrivare, entro dicembre ad approvare la variante parallelamente il Settore Agricoltura e Ambiente che porta avanti l'iter del PPC.

Elenca infine i principali temi che la variante andrà a toccare (temi paesaggistici contenuti nel PTR), affrontare altri temi (ad es. viabilità, Piani Territoriali d'Area, aree industriali sovra locali, ambiti agricoli strategici) richiederebbe tempi molto più lunghi (vista l'esperienza precedente). Gli ambiti agricoli strategici non verranno modificati in modo sostanziale ma verranno recepiti gli adeguamenti previsti dalla normativa del PTCP vigente (modifiche non sostanziali – art 34). Per quanto riguarda le scarpate morfologiche si è cercato un dialogo con i geologi che, avendo redatto gli studi geologici dei PGT, dovrebbero essere in possesso di rilievi delle scarpate, più accurati e di dettaglio, che potrebbero essere utilizzati per sostituire quelli disegnati in scala 1:25.000 nelle tavole del PTCP, derivati da un lavoro di foto interpretazione. Se i geologi invieranno i loro dati, permettendo una copertura omogenea del territorio, questi temi verranno aggiornati.

Una problematica che questa variante potrebbe dover affrontare è quella che, riportando i geositi (che attualmente il PTCP ha perimetrato sulla Carta degli indirizzi per il sistema paesaggistico ambientale e descritto nella Relazione Tecnica del PTCP vigente al Capitolo 7) nella carta delle Tutele e Salvaguardie, aree molto vaste verranno coperte da retini che indicheranno un vincolo più o meno forte, quindi sarà necessario il supporto dei territori per condividere certe scelte e il supporto dei membri dell'ufficio di presidenza per guidare il percorso. L'idea è quella di dare ai Comuni, che conoscono meglio il territorio, il compito di individuare una normativa puntuale di dettaglio, ovviamente sempre nella logica dei contenuti del PTR che norma i geositi. all'art 22.

Fondamentale sarà il contributo dell'ufficio di presidenza in questa fase di concertazione.

Schiavini (Crema) chiede se il piano si concentrerà anche sui Piani d'Area che di fatto essendo piani di settore del PTCP hanno norme e mappe più dettagliate.

Armanini spiega che non è in questo mandato nè nella delibera di G.P. n. 433 del 20/11/2012 che dà avvio al processo di variante indicando i contenuti che la stessa deve avere.

Abruzzi afferma che può essere molto utile il lavoro dei Sindaci, membri dell'ufficio di presidenza, che dovrebbero così raccogliere le osservazioni e indicazioni che verranno dal territorio, facendo poi sintesi. L'idea è quella di dare un parere "laico" alla Provincia e non fare da spettatori, è una occasione importante.

Rossi conferma e aggiunge che sarà inoltre uno stimolo e un aiuto per poi discutere in giunta/consiglio le varie osservazioni.

Bianchi (Pizzighettone) suggerisce di sfruttare anche la consulta dei sindaci per far sintesi.

Rossi spiega poi il percorso del piano d'area del casalasco.

Alle 18,20 il Presidente conclude l'incontro

IL PRESIDENTE

(*Paolo Abruzzi*)

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993*